

**SMS AI DONATORI PER IL MESE DI AGOSTO MA NON È EMERGENZA**

## Il primario Rossi: «Scorte di sangue sufficienti e doniamo anche a Bologna»

● «La situazione piacentina è tranquilla, sono lontani i tempi in cui l'estate era in difficoltà per le scorte di sangue. Abitualmente ogni mese nel Piacentino si donano poco più di mille unità di sangue intero, intorno alle 1.100/1.200. In agosto la quantità va di poco sotto le mille unità». A parlare è il primario Agostino Rossi, del centro trasfusionale dell'ospedale Guglielmo da Saliceto.

I dati parlano di Piacenza come di una provincia virtuosa che riesce a partecipare attivamente al programma nazionale e regionale.

Ogni anno da Piacenza viene rifornita la scorta regionale di Bologna con più di 1.800 unità di sangue. Nel solo mese di giugno 169, a luglio 165. In pratica circa il 15 per cento della raccolta piacentina (ovvero l'eccedenza) viene inviata al "deposito" di Bologna; il resto è utilizzato sul territorio, comprese la scorta (anche se l'unità di sangue non è più utilizzabile oltre 42 giorni). Nonostante i numeri positivi non va abbassata la guardia. In questi giorni l'Avis sta contattando tutti gli iscritti attraverso sms sui telefonini ricordando di

donare nel mese di agosto.

Non fa paura, almeno al centro trasfusionale, neppure il West Nile Virus, trasmesso dalle zanzare nostrane dopo la puntura ai volatili. «La Regione Emilia Romagna ha una sorveglianza entomologica con trappole - spiega Rossi -. In base al momento in cui si trova la positività del virus nelle zanzare, parte lo screening sui donatori. Gli anni scorsi erano partiti ad agosto, quest'anno a luglio. Tutti i donatori vengono sottoposti al test del West Nile Virus. Fino ad ora non abbiamo trovato alcun donatore



**Il primario Agostino Rossi**

positivo ma negli anni scorsi un paio ci erano capitati». A Piacenza si è al sicuro: «Usiamo solo sangue nostro e se dovessimo avere carenza chiediamo a Bologna che utilizza solo sangue sottoposto al test». **\_Fri.**